



ASSOCIAZIONE SVILUPPO EUROPEO  
PER IL RISPETTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI IN EUROPA



# La Musica Spiegata

a cura di Maria Luisa Neri



Arte & Cultura



Diplomata in violino e viola presso il Conservatorio di Santa Cecilia, laureata in Psicologia presso l'Università della Sapienza di Roma, Maria Luisa Neri si è poi perfezionata per gli aspetti dell'età evolutiva, sui disturbi dell'Apprendimento, ha effettuato corsi sulle tematiche dei disturbi dell'alimentazione e sulla devianza e, iscrittasi all'Albo, ha lavorato quindi anche come psicologa

In passato ha collaborato con le più famose orchestre del territorio romano con le quali ha effettuato più di 500 concerti, inoltre ha effettuato produzioni con L'arena di Verona, per la famosa Aida di Luxor, con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana e con la Rai per trasmissioni televisive sulla musica

Maria Luisa Neri, Presidente dell'Associazione Culturale "Arte del suonare", con il suo amore per la musica, si è proposta lo scopo di valorizzazione il repertorio musicale classico e la promozione dei giovani talenti italiani e si è resa disponibile a condurre la Rubrica "La Musica Spiegata" per il Sito dell'Associazione Sviluppo Europeo



## L'opera Napoletana



L'opera a Napoli fu introdotta solo dopo il 1650, con l'incoronazione di Poppea di Monteverdi che riscosse un grande successo. I musicisti più importanti studiarono negli orfanotrofi che i napoletani chiamavano Conservatori, questi si trasformarono

presto in scuole di musica

L'autore più importante della scuola napoletana fu Alessandro Scarlatti che fu

il Maestro della Cappella Reale

Il suo melodramma acquisì delle caratteristiche particolari: la siunfonia

d'apertura era tripartita (Allegro-Grave-Presto)

che venne detta poi all'italiana o scarlattiana; oltre al recitativo secco

(col solo accompagnamento di accordi al cembalo) introdusse il recitativo

obbligato o accompagnato; l'aria è usata con la forma col da capo; alla fine

degli atti ci sono dei brani di insieme, mancavano spesso i cori e del tutto le

danze, la strumentazione si basava sugli archi e il cembalo con l'aiuto di alcuni fiati: flauto corno

oboe e tromba



Nel 1700 a Napoli si distinsero nettamente due generi: l'opera seria e l'opera

buffa. La differenza tra questi due generi sta nel fatto che nell'opera seria

le vicende sono solenni ed eroiche, i personaggi storici o mitologici, veniva eseguita nei teatri di corte o in quelli ufficiali, con i cantanti

più celebri

e le orchestra più grandi, il libretto era opere di poeti e le forme erano rigide

Nell'Opera buffa, nata come intermezzo, o dramma giocoso, il cui più noto esempio è La Serva padrona di Pergolesi, le vicende sono tratte dalla vita quotidiana i personaggi sono borghesi e spesso parlano in dialetto, viene eseguita in teatri piccoli e modesti, solo nel seguito i libretti vennero composti da autori importanti tra i quali ricordiamo Carlo Goldoni.

Gli autori principali furono appunto Pergolesi che compose La serva padrona, considerato il primo esempio di opera buffa, e di cui si consiglia l'ascolto una famosa aria :

A Serpina penserete <http://www.youtu.be/E1MDbrv2zVE>



In questo brano si nota un altro elemento dell'opera buffa: i personaggi parlano tra loro ma anche si rivolgono al pubblico esempio quando Serpina dice:

si incomincia sì, si incomincia ad intenerir rivolgendosi al pubblico come fosse un interlocutore presente sulla scena

Altro autore molto importante di questo periodo fu Giovanni Paisiello che compose un famoso Barbiere di Siviglia la cui trama venne ripresa poi da Gioacchino Rossini di cui propongo l'ascolto dell'Ouverture

: <http://youtu.be/gmMrIII73Mw> , infine da citare Domenico Cimarosa che compose Il matrimonio segreto.

Nell'ascolto che propongo si può notare la parte del recitativo secco, dove il cembalo esegue accordi o brevi arpeggi: <http://youtu.be/evciSaZ2vCI>

M. L. N



Le figurazioni sono tratte dalla rete web google immagini

